

Far Far Away.....

In una contrada, lontano lontano, c'era una volta un grande e famoso borgo che sovrastava tutti i villaggi e borghi vicini per dimensione, attività e ricchezza, ma, malgrado l'opulenza, le casse della comunità erano vuote.

I maligni parlavano di cattiva gestione, sperperi o peggio, i favorevoli di grandi investimento nelle opere sociali, sta di fatto che i consiglieri del Borgomastro vennero ad avvertirlo che non solo le casse erano vuote ma che i banchieri si rifiutavano, da quel giorno, di prestare ulteriori somme.

Il Borgomastro guardò i consiglieri in cerca di suggerimenti, ma questi guardarono a terra sconsolati, avevano tassato tutto il tassabile, la loro finanza creativa era stata oggetto di lodi sperticate, ma ormai non sapevano più che fare.

Il Borgomastro s'avvicinò alla finestra e guardò fuori, una miriade di persone e mezzi si muoveva freneticamente per le strade e le piazze, commerciando, producendo, investendo e quant'altro in un grande frastuono e tumulto.

Un lampo attraversò la mente del grande uomo di stato, se ogni persona o mezzo che attraversava i confini del borgo avesse versato un soldo alle casse esauste.....!

Detto fatto venne deliberato che: considerando che il frastuono quotidiano impediva la pennichella ai concittadini e ciò minava le basi della creatività e dell'innovazione della città, era urgente porre rimedio e trasformare il frastuono in brusio, quindi si doveva limitare il passaggio dei veicoli imponendo un obolo per tutti coloro che attraversavano la cinta delle mura.

Dal giorno dopo un'orda di gabellieri si pose all'opera ed ad ogni persona e mezzo venne richiesto un soldo per il transito.

Un fiume di dobloni prese a riversarsi nelle casse, le finanze rifiorirono, il sorriso tornò sui volti dei consiglieri del Borgomastro.

La notizia si diffuse rapidamente per tutti i borghi e villaggi della contrada, la genialità del Borgomastro venne percepita da tutti i suoi colleghi ma questi si resero conto che, se i villani dovevano andare nella grande città per i loro affari, anche gli abitanti della città dovevano attraversare i territori circostanti per lavoro o per diletto.

Fu un fiorire di delibere, di lavori per attrezzare le barriere tra un villaggio e l'altro, vennero assunte frotte di gabellieri e controllori dei gabellieri e dirigenti per controllare i controllori, si inventarono

sofisticati meccanismi per prelevare in automatico il soldo dovuto senza disturbare la tranquillità del viaggiatore, fu, insomma, uno sforzo collettivo intenso, ma presto si videro i risultati.

Ogni viaggio o spostamento per quanto breve attraversava il confine di borghi, villaggi, rioni, gruppi di abitazioni, cortili e per ogni passaggio veniva prelevato un soldo.

Le casse comuni, in breve, grondarono ricchezza.

Dopo poco tempo i cittadini cominciarono ad accorgersi che, se le casse comunali erano colme, le loro s'andavano estinguendo.

Gli artigiani cercarono di diventare gabellieri, i commercianti cercarono di creare sistemi di consegna delle merci con catene umane affinché i mezzi non superassero i confini ma i costi salirono, le merci divennero sempre più rare e costose.

I cittadini cominciarono ad indebitarsi per pagare la tassa, poi a poco a poco cominciarono a trasferirsi presso i parenti in lontane contrade.

Venne il giorno che i consiglieri comunicarono al Borgomastro che il traffico era cessato e gli incassi anche, ma che i gabellieri, fuori dalla porta chiedevano il pagamento dello stipendio.

Le casse si svuotarono con rapidità fulminea, il Borgomastro, che era uomo avveduto, si era fatto designare come ambasciatore del regno in un lontano paese, disse "con tutto quello che ho fatto per loro!", scosse la testa e partì la sera stessa.

I consiglieri svanirono come per magia.

L'indomani era una splendida giornata di sole, un'aria fresca invadeva le strade e gli uccelli, sui tetti, rompevano con il loro canto il silenzio della città vuota.

Far Far Away.....

Fabio Massimo